



Rassegna Stampa

da Lunedì 19 maggio 2025 a Mercoledì 21 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica			
18	Ciociaria Editoriale Oggi	21/05/2025	<i>Settimana della bonifica, Righini allo start</i>	3
34	Corriere dell'Umbria	21/05/2025	<i>Forza Italia da' voce ai territori</i>	4
1+16	Corriere di Rieti e della Sabina	21/05/2025	<i>Porte aperte agli studenti</i>	6
9	Corriere di Siena e della Provincia	21/05/2025	<i>Tricolore sull'Amo per illuminare la difesa idrogeologica</i>	7
16	Corriere di Viterbo e della Provincia	21/05/2025	<i>Il consorzio di bonifica apre le porte agli studenti</i>	8
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/05/2025	<i>Lavori per la passerella ciclopedonale sul Muson</i>	9
27	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	21/05/2025	<i>Al via i lavori per ampliare la Riserva della Cona</i>	10
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	21/05/2025	<i>Sfide ambientali e Delta del Po Ecco la summer school di Unife</i>	11
11	Il Tirreno - Ed. Grosseto	21/05/2025	<i>Civitella Paganico Trenta bimbi "seminano api" insieme al Cb6</i>	12
12	La Nazione - Ed. Arezzo	21/05/2025	<i>Luci tricolori illuminano l'Arno Pronti 2 milioni per le sponde</i>	13
7	La Nazione - Ed. Grosseto	21/05/2025	<i>Settimana della bonifica II giorno del Palio Rafting</i>	14
1+5	La Nazione - Ed. Massa	21/05/2025	<i>Cronisti in classe La premiazione</i>	15
8	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	21/05/2025	<i>Massarosa "Acqua bene comune" Incontro del Consorzio alla Brilla</i>	17
10	La Voce di Rovigo	21/05/2025	<i>"La bonifica riguarda tutti"</i>	18
30	L'Arena	21/05/2025	<i>Brevi - Legnago Consorzio e Protezione Civile Lezione speciale all'Agraria</i>	20
14	Liberta'	21/05/2025	<i>Consorzio di Bonifica, convegno sul gambero della Louisiana</i>	21
23	Liberta'	21/05/2025	<i>"Grandi dighe, un motore di sviluppo per il territorio"</i>	22
1+18	Ciociaria Editoriale Oggi	20/05/2025	<i>NUBIFRAGIO CONSORZIO GIA' AL LAVORO</i>	23
18	Gazzetta di Parma	20/05/2025	<i>Bonifica e Plastic Free per l'ambiente</i>	24
1+21	Gazzetta di Reggio	20/05/2025	<i>Speciale - Metti una domenica al Museo del truciolo alla scoperta del territorio</i>	25
V	Il Tirreno - Ed. Grosseto	20/05/2025	<i>In cammino sui luoghi simbolo della bonifica tra storia, natura e impianti di irrigazione</i>	26
XIII	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	20/05/2025	<i>Piano da 4 milioni per salvare il Massaciuccoli</i>	28
20	La Nazione - Ed. Siena	20/05/2025	<i>Consorzio di Bonifica, passeggiata in Valdorcica</i>	29
19	Corriere Adriatico	19/05/2025	<i>Cingoli e Monte Sin Martino, dighe in stato ottimale</i>	30
17	Corriere di Novara	19/05/2025	<i>"Il Bosco Est Sesia di Agognate: una realta' per la citta'"</i>	31
8/9	Giornale di Brescia	19/05/2025	<i>Fiumi, laghi e rogge in piena salute: riserve idriche sopra la media Ma agosto fa paura</i>	32
9	Giornale di Brescia	19/05/2025	<i>Vasche di laminazione, paratie e manutenzione: un lavoro senza sosta</i>	34
1+5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/05/2025	<i>Sostenibilita', #PoDeltaSWeek scalda motori</i>	35
50	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	19/05/2025	<i>Pista ciclopedonale da Borgo Riva al centro via libera agli ultimi interventi, poi l'apertur</i>	37
6	L'Attacco	19/05/2025	<i>La notizia - Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, 25 scuole di Capitanata coinvolte</i>	38
10	Il Piccolo Cremona	17/05/2025	<i>IL CERCHIA DELL'ACQUA</i>	39

La presentazione

Settimana della bonifica, Righini allo start

Il titolare delle deleghe a bilancio e agricoltura al fianco di Anbi Lazio

ANAGNI

■ Anche l'assessore regionale al bilancio, programmazione economica, agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, parchi e foreste, Giancarlo Righini, ha voluto esser presente alla presentazione delle iniziative organizzate dai Consorzi di bonifica del Lazio in occasione della "Settimana della bonifica e dell'irrigazione", l'iniziativa di Anbi Lazio intitolata quest'anno "Il cerchio dell'acqua", in programma fino a domenica prossima in tutto il territorio regionale.

L'assessore Righini è stato infatti ad Anagni, dove si è svolta la seconda edizione della "Corsa dell'acqua". Tanti gli amministratori locali e provinciali presenti, compreso il vicesindaco di Anagni, Riccardo Ambrosetti.

Nello stupendo scenario dell'impianto di Tufano, nella città dei papi, circa duecento atleti si sono misurati su un percorso di oltre dieci chilometri che ha coinvolto quasi l'intero perimetro del-



L'assessore Righini con Tagliaboschi, Ambrosetti e Renna

l'impianto.

A fare gli onori di casa è stato il direttore del Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, Aurelio Tagliaboschi, che insieme a tutti i suoi collaboratori e con l'importante supporto degli operai, ha organizzato al meglio l'evento portando i saluti del commissario del consorzio, Sonia Ricci, che è anche presidente di Anbi Lazio.

«Dobbiamo ringraziare Righini - ha detto tra l'altro il direttore Tagliaboschi - non solo per la presenza alla nostra manifestazione, ma anche e soprattutto per aver voluto realizzare una riforma, grazie alla quale, anche l'impianto che ha ospitato l'iniziativa, che l'assessore ha voluto visitare, sarà inserito, come altri del Lazio, tra quelli di preminente interesse regionale concretizzando una riforma attesa da quasi trent'anni». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Battistoni: "Daremo un seguito a quanto emerso dal dibattito". Nevi: "Dialogo continuo con i cittadini"

Forza Italia dà voce ai territori

In primo piano idee e proposte delle forze economiche e sociali e delle categorie professionali

TERNI

■ **Filo diretto tra Forza Italia e i territori. Il format, avviato a livello nazionale, ha coinvolto anche la provincia di Terni con un incontro molto partecipato che si è svolto lunedì pomeriggio, ad Amelia, nella sala Conti Palladini. E' stato l'onorevole Francesco Battistoni, responsabile nazionale del partito per l'organizzazione, a spiegare il senso dell'iniziativa con cui "Forza Italia si pone all'ascolto della società civile e dei territori per raccogliere idee e proposte da tradurre in iniziativa politica. E' quello che stiamo facendo e che continueremo a fare. Siamo ripartiti dalla base - ha aggiunto - e i consensi, che ci collocano come terza forza politica a livello nazionale, ci dicono che stiamo andando nella giusta direzione". L'onorevole Raffaele Nevi, portavoce nazionale del partito, ha parlato di come Forza Italia ha mantenuto saldo il legame con i territori. "Dopo la scomparsa del presidente Berlusconi, che era un protagonista assoluto della comunicazione, con il segretario Antonio Tajani abbiamo continuato a dialogare con gli iscritti ed i cittadini. E l'iniziativa di Amelia - ha aggiunto - dimostra quanto sia solido il nostro radicamento sul territorio. Quanto abbiamo ascoltato dai relatori avrà sicuramente un seguito nella nostra azione politica, a tutti i livelli".**

L'ex sindaco di Amelia e consigliere regionale, Laura Pernazza, ha ribadito che "le proposte emerse dal dibattito saranno al centro della mia attenzione e del mio impegno politico. Il dibattito che si è sviluppato è stato ricco di idee e proposte e mi auguro che presto possa seguire un'altra iniziativa dedicata alla sanità che è uno dei temi più sentiti dalle nostre comunità". Stefano Fatale, coordinatore provinciale di FI, ha sottolineato che "il partito sta portando avanti un nuovo modo di fare politica, mettendo al centro i cittadini". E ha poi ricordato il prossimo appuntamento elettorale ad Amelia. A tal proposito il candidato sindaco del centrodestra, Avio Proietti Scorsoni, ha fatto gli onori di casa parlando del suo programma, dei risultati raggiunti e della sua squadra di candidati. I veri protagonisti dell'incontro, moderato dal giornalista del Corriere dell'Umbria, Antonio Mosca, sono stati gli stakeholder, portatori di interessi e proposte. Dal presidente di Confindustria, Marco Centinari, che ha parlato del nuovo modello di sviluppo, al presidente di Coldiretti Umbria, Albano Agabiti, che ha sottolineato i problemi del settore agricolo legati anche alla proliferazione incontrollata dei cinghiali. L'imprenditrice Dominga Cotarella, presidente di Terranostra, l'associazione italiana degli agriturismi promossa da Coldiretti, ha poi sottolineato il legame inscindibile tra le eccellenze enogastronomiche locali e il turismo. Ampio spazio anche ai rappresentanti di Confcommercio, Confapi e Confesercenti. E

poi Confartigianato, con consigliere regionale, Laura Mauro Franceschini, Cna, con Mirko Papa, Confagricoltura, con Giuseppe Malvetani, la Lega Coop, con Danilo Valenti, Confcooperative, con Sandro Corsi, ed il Consorzio di bonifica Tevere-Nera con la direttrice Carla Pagliari. Erano presenti anche i rappresentanti della Cisl, della Uil e dell'Ugl con il segretario Daniele Francescangeli. Presenti al confronto pubblico anche i rappresentanti degli Ordini degli avvocati e dei commercialisti con Andrea Colacci e Stefano Stellati.

R.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Filo diretto Tra Forza Italia e le comunità locali. Nelle foto, alcuni momenti dell'iniziativa che si è svolta lunedì scorso ad Amelia nella sala Conti Palladini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di bonifica

Porte aperte agli studenti

→ a pagina 16

Settimana nazionale dell'irrigazione

Il consorzio di bonifica apre le porte agli studenti

RIETI

■ In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina promuove per venerdì un'importante iniziativa rivolta agli studenti della scuola superiore dell'Istituto tecnico agrario di Rieti: una giornata di incontro, formazione e scoperta, dedicata alla tutela del territorio, alla gestione sostenibile delle risorse idriche e alla valorizzazione dell'ambiente. L'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo fondamentale della bonifica moderna e dell'irrigazione intelligente nella protezione del suolo, nella sicurezza idraulica e nello sviluppo sostenibile. Durante l'incontro, i partecipanti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza concreta e immersiva attraverso un ricco programma di attività. A cominciare dalla visita alle principali opere di bonifica, irrigazione e produzione di energia rinnovabile, per osservare da vicino come funziona la rete idraulica del territorio e come l'innovazione tecnologica viene applicata al-

la salvaguardia ambientale. Ci saranno poi cantieri scuola con attività dimostrative, in cui i tecnici del consorzio mostreranno le fasi di gestione, cura e manutenzione delle opere e degli impianti, trasformando l'apprendimento in esperienza diretta. E ancora, prova in campo di macchine operatrici complesse, un'occasione unica per assistere all'utilizzo di mezzi specializzati impiegati nelle attività di bonifica e irrigazione. E per finire, visita all'impianto idrovoro di Ripasottile, struttura strategica per il controllo idraulico della pianura reatina, fondamentale per prevenire allagamenti e garantire l'equilibrio ambientale. L'iniziativa rappresenta un importante momento di educazione ambientale e orientamento scolastico, volto ad avvicinare i giovani al mondo delle professioni tecniche legate all'ambiente e alla gestione del territorio. "Apriamo le porte del nostro lavoro agli studenti - sottolinea il presidente del Consorzio - perché crediamo che la conoscenza diretta e l'esperienza sul campo siano strumenti fondamentali per costruire consapevolezza e responsabilità verso il nostro patrimonio naturale e idrico".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

San Giovanni Opera del Consorzio di Bonifica

Tricolore sull'Arno per illuminare la difesa idrogeologica

di **Michele Bossini**

SAN GIOVANNI

■ Arno illuminato col tricolore. A San Giovanni la prima opera di difesa spondale realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è diventata l'emblema di un'azione concreta per la salvaguardia del territorio. La cerimonia di accensione si è svolta lunedì sera in Lungarno Don Minzoni, alla presenza della presidente del Consorzio di bonifica, Serena Stefani e dei rappresentanti dei comuni della vallata. "Insieme siamo riusciti a pianificare e a realizzare interventi mirati per risolvere problematiche specifiche. Una manutenzione dei corsi d'acqua - ha sottolineato Stefani - che ha portato risultati importanti nella prevenzione. Il rapporto costante con le amministrazioni locali è un punto di forza". L'iniziativa ha voluto accendere i riflettori su un lavoro spesso invisibile, ma strategico: la manutenzione del reticolo idrografico. Ma accanto è necessario investire in opere strutturali per affrontare le sfide del cambiamento climatico. "Questa opera è simbolica e rappresenta bene il lavoro del Consorzio nel nostro comprensorio. Un lavoro fatto di manutenzione ordinaria, ma anche di straordinaria capacità progettuale". Ha spiegato il sindaco Valentina Vadi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Settimana nazionale dell'irrigazione

Il consorzio di bonifica apre le porte agli studenti

RIETI

■ In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina promuove per venerdì un'importante iniziativa rivolta agli studenti della scuola superiore dell'Istituto tecnico agrario di Rieti: una giornata di incontro, formazione e scoperta, dedicata alla tutela del territorio, alla gestione sostenibile delle risorse idriche e alla valorizzazione dell'ambiente. L'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo fondamentale della bonifica moderna e dell'irrigazione intelligente nella protezione del suolo, nella sicurezza idraulica e nello sviluppo sostenibile.

Durante l'incontro, i partecipanti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza concreta e immersiva attraverso un ricco programma di attività. A cominciare dalla visita alle principali opere di bonifica, irrigazione e produzione di energia rinnovabile, per osservare da vicino come funziona la rete idraulica del territorio e come l'innovazione tecnologica viene applicata al-

la salvaguardia ambientale.

Ci saranno poi cantieri scuola con attività dimostrative, in cui i tecnici del consorzio mostreranno le fasi di gestione, cura e manutenzione delle opere e degli impianti, trasformando l'apprendimento in esperienza diretta. E ancora, prova in campo di macchine operatrici complesse, un'occasione unica per assistere all'utilizzo di mezzi specializzati impiegati nelle attività di bonifica e irrigazione. E per finire, visita all'impianto idrovoro di Ripasottile, struttura strategica per il controllo idraulico della pianura reatina, fondamentale per prevenire allagamenti e garantire l'equilibrio ambientale. L'iniziativa rappresenta un importante momento di educazione ambientale e orientamento scolastico, volto ad avvicinare i giovani al mondo delle professioni tecniche legate all'ambiente e alla gestione del territorio.

"Apriamo le porte del nostro lavoro agli studenti - sottolinea il presidente del Consorzio - perché crediamo che la conoscenza diretta e l'esperienza sul campo siano strumenti fondamentali per costruire consapevolezza e responsabilità verso il nostro patrimonio naturale e idrico".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Lavori per la passerella ciclopedonale sul Muson

► **Cambio di viabilità nella zona a partire da lunedì per il cantiere**

VIGODARZERE

(L. Lev.) Iniziano i lavori per la posa della passerella ciclopedonale dalla provinciale del Terraglione: cambia la viabilità. Da lunedì prenderà avvio il cantiere: l'innesto della provinciale 87 del Terraglione con la SR307 del Santo sarà reso a senso unico. Pertanto dal Terraglione si potrà soltanto uscire in direzione di Cadoneghe, mentre per entrare si dovrà passare attraverso il territorio di Campodarsego. Trattandosi di area di cantiere, per questioni di sicurezza viene

istituito anche il divieto di passaggio ai pedoni.

Saranno quindi apportate le seguenti deviazioni: da via Carso (la strada del sottopasso) verso la SR307 del Santo si viaggerà a senso unico in uscita, quindi verso Cadoneghe. Pertanto dalla provinciale del Terraglione si potrà soltanto uscire. Per entrare sul Terraglione i veicoli leggeri sotto i 35 quintali dovranno percorrere la SR307 del Santo in direzione di Campodarsego, svoltare a sinistra in via Piovetta Feltre e imboccare via Padre Leopoldo o via Perarello per raggiungere la SP87 del Terraglione. Per entrare sul Terraglione i veicoli pesanti sopra i 35 quintali dovranno percorrere la SR307 del Santo in direzione di Campodarsego, svoltare a sinistra in via Piovetta Feltre, raggiungere



L'INNESTO della passerella

via Brenta, svoltare a sinistra in via Praarie (SP70) fino al semaforo dei Molini di Agugiaro all'incrocio con la SP46. Svoltare a sinistra e raggiungere il Terraglione, che si troverà sulla sinistra. Un semaforo regolerà l'incrocio tra via Perarello, via Piovetta Feltre e via Brenta. Sarà totalmente interdetto, in quanto area di cantiere il tratto di via Lungargine Muson compreso dall'impianto del consorzio di bonifica sullo scolo Saigaro fino al ponte oggetto dell'intervento. Il cantiere durerà almeno sei mesi. La passerella (una struttura metallica agganciata al ponte esistente) sarà realizzata grazie a un contributo di 350mila euro dalla Regione Veneto e 300mila aggiunti dalla Provincia di Padova.

IRIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'OPERAZIONE A STARANZANO IN BASE AL PROGETTO INTERREG "POSEIDONE"

Al via i lavori per ampliare la Riserva della Cona

I mezzi al servizio del cantiere stanno delineando il nuovo perimetro

A metà giugno nell'area naturale si aggiungeranno così 10 ettari ai 50 esistenti

Ciro Vitiello / STARANZANO

Finora si era parlato del progetto solo sulla carta, ma ora tutto è cambiato: l'ipotesi dell'allargamento dell'Isola della Cona diventa realtà. Da qualche giorno, infatti, sono iniziati i lavori per la realizzazione di 10 ettari in più di paludi d'acqua dolce in un'area denominata "Fondi Magri", all'interno della Riserva naturale Foce Isonzo che oggi accoglie già oltre 20 mila esemplari di fauna provenienti da tutto il mondo. I lavori principali saranno completati verso la metà di giugno. Le ruspe sono già in azione e cominciano a delineare il tracciato dell'area interessata. I terreni sono stati acquisiti con fondi pubblici destinati, secondo quanto previsto dalla legge regionale 42/1996, al progetto Interreg Italia-Slovenia "Poseidone", di cui il Comune di Staranzano è partner.

La nuova area sarà un ambiente naturale di zone umide d'acqua dolce nata dopo un percorso lungo e articolato di restauro ambientale avviato 30 anni fa.

Il Comune di Staranzano, capofila dell'Ente gestore in cui figurano anche i comuni di San Canzian, Fiumicello e Grado, grazie appunto all'ausilio dell'Europa, ha acquistato, infatti, per 180 mila euro i 10 ettari di terreno agricolo che si aggiungono ai 50 ettari già esistenti, che grazie alla co-partecipazione del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia saranno interessati per l'appunto da una serie di nuove opere idrauliche utili alla re-naturalizzazione. «È un sogno quasi impossibile che si avvera dopo oltre quattro anni di impegno per trovare i fondi, le soluzioni tecniche e quelle operative». È il commento di Matteo De Luca, naturalista e responsabile della

Stazione biologica dell'Isola della Cona alla luce i dell'inizio lavori nella Riserva. «Nell'area - spiega il naturalista - prenderanno posto paludi d'acqua dolce alimentate naturalmente dal canale delle ninfee connesso col Brancolo e saranno gestite per favorire la presenza di specie animali e vegetali di particolare interesse ed attualmente a rischio, per la contrazione a livello regionale di queste tipologie di habitat. Queste paludi - aggiunge De Luca - favoriranno la connettività ecologica tra gli ecosistemi presenti all'interno della Riserva e i lembi di naturalità ancora esistenti nelle campagne attigue. Inoltre miglioreranno l'area, interessata da piste ciclabili di livello regionale, da un punto di vista paesaggistico ed ecologico». De Luca afferma inoltre che «questo nuovo ripristino è un seguito rispetto a quanto realizzato

in passato all'interno della Cona e si inserisce negli indirizzi definiti dalla Comunità europea con la "Restoration Law", un concreto esempio su scala locale e un modello facilmente replicabile che può essere previsto, progettato e riprodotto in differenti contesti costieri del territorio regionale. «Tutto ciò è stato possibile - ricorda De Luca - grazie al nostro impegno e alla collaborazione attiva di innumerevoli soggetti ed enti che a vario titolo hanno dato un contributo significativo». I ringraziamenti perciò vanno al Comune di Staranzano e alle amministrazioni dell'Ente gestore (come detto San Canzian, Fiumicello e Grado), al Servizio Biodiversità della Regione, all'Assessorato regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Corpo forestale regionale, al Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e alla cooperativa Rogos, che cura la gestione sul campo. —



Le ruspe in azione in questi giorni all'Isola della Cona



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sfide ambientali e Delta del Po Ecco la summer school di Unife

L'Università diventa centro di formazione e sperimentazione internazionale fino al 30 maggio. Il tema centrale sarà la transizione ecologica con gli studenti che esploreranno il paesaggio

Università di Ferrara diventa centro di formazione e sperimentazione internazionale. Al via e proseguirà fino al 30 maggio, la prima edizione della Summer School internazionale 'Socio-Environmental Vulnerabilities and Sustainable Transitions: Challenge-based Approaches'. Promossa dall'Università di Ferrara nell'ambito del progetto europeo di alleanza interuniversitaria Colours, coordinata per Unife da Sandrine Labory, docente del Dipartimento di Economia e Management dell'Ateneo estense. L'iniziativa è stata presentata ieri alla presenza della Rettore dell'Università di Ferrara Laura Ramaciotti, oltre a Sandrine Labory, coordinatrice Unife nell'ambito di COLOURS, Giuseppe Scandurra, coordinatore della Summer School e di Stefano Calderoni del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara. «Il nostro Ateneo è tra le nove università europee che hanno dato vita all'alleanza Colours (Collaborative innOvati-



La presentazione della prima edizione della Summer School internazionale

ve sUustainable Regional universities Alliances' della Commissione europea, il progetto ha ottenuto un finanziamento di 14,5 milioni di euro, entrando a far parte delle 65 'European Universities' ufficialmente riconosciute. In questo contesto, la Summer School rappresenta un'importante iniziativa per af-

frontare le nuove sfide globali legate alla transizione ecologica, attraverso un approccio multidisciplinare e inclusivo che valorizzi la cooperazione con gli stakeholder regionali». La Summer School, coordinata dai professori Gianfranco Franz del dipartimento di scienze dell'ambiente e della prevenzione e Giuseppe Scandurra del dipartimento di studi umanistici dell'ateneo estense, con la conduzione di Davide Carnevale del dipartimento di studi umanistici, rappresenta, quindi, un'occasione di riflessione e studio interdisciplinare sui temi della transizione ecologica, intesa come sfida ambientale, sociale, culturale e territoriale, a partire dal contesto del Delta del Po. Durante la settimana in presenza, studentesse e studenti esploreranno il paesaggio deltizio, indagandone le fragilità e immaginando strategie per affrontarle.

Mario Tosatti

frontare le nuove sfide globali legate alla transizione ecologica, attraverso un approccio multidisciplinare e inclusivo che valorizzi la cooperazione con gli stakeholder regionali». La Summer School, coordinata dai professori Gianfranco Franz del dipartimento di scienze dell'ambiente e della prevenzione e Giuseppe Scandurra del dipartimento di studi umanistici dell'ateneo estense, con la conduzione di Davide Carnevale del dipartimento di studi umanistici, rappresenta, quindi, un'occasione di riflessione e studio interdisciplinare sui temi della transizione ecologica, intesa come sfida ambientale, sociale, culturale e territoriale, a partire dal contesto del Delta del Po. Durante la settimana in presenza, studentesse e studenti esploreranno il paesaggio deltizio, indagandone le fragilità e immaginando strategie per affrontarle.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Civitella Paganico Trenta bimbi “seminano api” insieme al Cb6



► Il programma della Settimana della bonifica organizzato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud resta concentrato sui più giovani. Dopo il grande evento sul fiume Ombrone a Grosseto, con 200 tra studenti e insegnanti, giovedì e venerdì spazio al progetto Argini Fioriti. Si parte a Paganico con una trentina di studenti dell'istituto comprensivo Federico Tozzi (seconda A e seconda B della scuola media di Paganico), sulla sponda del Gretano, dalle 10 alle 12. Si prosegue venerdì sull'argine dell'Ombrone a Buonconvento: 70 studenti della prima, delle due seconde e della terza della scuola elementare Pascoli di Buonconvento (istituto comprensivo Insieme di Montalcino). Gli eventi sono resi possibili dalla collaborazione delle scuole e dei Comuni di Civitella Paganico e Buonconvento. Dopo aver seminato gli argini nel mese di febbraio, i bambini tornano in quei luoghi per ascoltare dai docenti dell'università di Pisa, che cura la parte scientifica del progetto per il Consorzio 6 Toscana Sud, e dai tecnici del Consorzio, i primi risultati delle indagini effettuati per verificare la presenza di api. Argini Fioriti, infatti, punta a favorire la presenza di insetti impollinatori, cruciali per la crescita di specie vegetali, e al tempo stesso cerca di inibire quella di animali come tassi, istrice e nutrie, che con le loro tane possono mettere a rischio la stabilità dell'argine.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Luci tricolori illuminano l'Arno

Pronti 2 milioni per le sponde

Stefani del Consorzio di Bonifica: «Le piogge sempre più intense mettono a dura prova il reticolo»

di Marco Corsi
SAN GIOVANNI

Un tricolore riflesso sull'Arno per accendere i riflettori su un lavoro quotidiano e fondamentale: la manutenzione e la difesa del territorio. È questo il messaggio lanciato da «Bagliori nella notte», l'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione. La cerimonia si è svolta lunedì sera sul Lungarno Don Minzoni a San Giovanni, dove la prima opera di difesa spondale realizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è stata protagonista di un gesto simbolico: l'accensione delle luci tricolori sull'Arno. Un evento posticipato da marzo a maggio a causa del maltempo, ma che ha saputo trasmettere con forza il suo significato. Presenti all'inaugurazione la presidente del Consorzio Serena Stefani, i sindaci e rappresentanti dei Comuni del-



Sindaci e presidente del consorzio di Bonifica durante l'iniziativa

la vallata. Un fronte comune, quello delle istituzioni locali, che hanno sottolineato l'importanza della prevenzione e della collaborazione nel contrasto al rischio idrogeologico, in un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici. Durante l'incontro è emersa con chiarezza la necessità di affiancare alla manutenzione ordinaria una visione strutturale, sostenuta da risorse adeguate. Nel solo

2025, nel Valdarno, sono previsti investimenti per oltre 3 milioni di euro su circa 200 chilometri di corsi d'acqua, ma - come ha ribadito la presidente - «non basta»: servono fondi straordinari per interventi come quelli già attuati a San Giovanni, Laterina Pergine e Terranuova. «Questa scogliera rappresenta il lavoro del Consorzio: manutenzione ordinaria e grande capacità progettuale. Lo dimostra-

no anche il tratto nei pressi dello stadio e il nuovo intervento che partirà in estate tra il Ponte Ipazia e l'IVV», ha detto il sindaco Vadi.

Un'opera, questa, di grande importanza, che muoverà investimenti per 2 milioni e 330 mila euro, di cui 1,7 milioni saranno destinati alla realizzazione vera e propria dell'infrastruttura. «Se un tempo bonificare significava liberare i territori dall'acqua, oggi significa soprattutto difenderli da essa - ha concluso Serena Stefani - Un compito che si fa ogni giorno più urgente a causa di eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti, che mettono a dura prova il reticolo idrografico. Per questo, nel nostro comprensorio, siamo quotidianamente impegnati nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e nella ricerca di finanziamenti per nuove opere o interventi strutturali». Erano presenti all'iniziativa anche l'assessore terranuovese Massimo Quaschi, il sindaco di Loro Ciuffenna Andrea Rossi e il consigliere comunale di Montevarchi Angiolo Salvi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Settimana della bonifica Il giorno del Palio Rafting

Oggi in programma la sfida fra le scuole sul torrente Gretano, a Paganico. E da domani riprendono gli appuntamenti con il Consorzio grossetano

GROSSETO

Dopo l'evento sul Fiume Ombrone, la 'Settimana della bonifica in Maremma' prosegue domani con l'appuntamento organizzato dal Consorzio 6 Toscana Sud sul torrente Gretano a Paganico, con 'Argini Fioriti'. Ma già oggi, Cb6 sarà presente al 'Palio Rafting delle scuole', sempre sul fiume Ombrone, organizzato da Uisp e Terramare.

Nella 'Settimana della Bonifica' sarà dedicata un'attenzione particolare alle idrovore. Nella notte tra sabato e domenica è stata illuminata l'idrovora di Talamone. Quella di Casotto Venezia, sulla strada provinciale delle Collacchie tra Grosseto e Marina, resterà invece illuminata ogni notte fino a domenica, quando si concluderà la 'Settimana della Bonifica'.

«Questa iniziativa è stata promossa da Anbi nazionale - sottolinea Fabio Zappalorti, direttore generale di Cb6 - per richiamare l'attenzione su quelle strutture che oggi passano inosservate, ma che da ormai 100 anni rivestono un ruolo importantissimo per i nostri territori».

«Sembra strano e a volte lo dimentichiamo - ricorda il presidente Federico Vanni -, ma se domani disattiviamo le idrovore e non mandiamo personale a ge-



Il Palio Rafting organizzato da Terramare e Uisp è in programma oggi

stirle, alla prima pioggia buona parte della Maremma torna sott'acqua. Illuminarle significa ricordare la loro importanza».

«Perché tra tutta Italia ho scelto proprio Grosseto? Per la ragione che è alle mie spalle. Vediamo centinaia di ragazzi nei confronti dei quali abbiamo un obbligo, costruire un futuro diverso e migliore nel tempo dei cambiamenti climatici». E sono state queste le parole spese da Massimo Gargano, direttore generale di Anbi nazionale, durante la giornata inaugurale della 'Settimana nazionale della bonifica'. Gargano ha voluto partecipare proprio all'evento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. In 200 tra studenti e insegnanti, insieme nel fiume Ombrone, sull'argine in altri luoghi simbolo della bonifica.

Gli allievi di sei classi del liceo scientifico 'Marconi' hanno raggiunto la centrale di San Martino dove hanno ascoltato i tecnici di Cb6 parlare del funzionamento della centrale. Da qui hanno percorso l'argine in direzione della città, fermandosi in due punti per affrontare tematiche importanti: l'importanza dell'opera creata a protezione della comunità grossetana e il progetto 'Argini Fioriti'. L'attività portata avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa ha condotto alla semina di essenze mellifere che hanno l'obiettivo di favorire la presenza di api e al tempo stesso allontanare gli animali più pericolosi per l'argine (istrici, tassi e nutrie), che con le loro buche possono indebolirle e provocare cedimenti.



Massa Carrara

Cronisti in classe La premiazione

D.Rosi a pagina 5

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Quei 'Cronisti in classe'

Oggi la premiazione

Sono 23 le scuole della provincia che hanno partecipato al concorso di giornalismo L'iniziativa del nostro giornale per avvicinare i giovani alla lettura del quotidiano

di **Daniele Rosi**
MASSA CARRARA

Tempo di premiazioni per il concorso 'Cronisti in classe 2025' ideato dalla Nazione e rivolto alle scuole del territorio. Una partecipazione molto alta, che ha riscosso grande successo con numeri sicuramente importanti, con ben 23 classi partecipanti per un totale di 12 istituti scolastici differenti coinvolti. Questa mattina nella sala del consiglio, nel Comune di Massa, la premiazione degli elaborati prodotti dagli studenti.

Tanti e anche particolarmente interessanti i temi sviluppati dagli alunni, che hanno spaziato da argomenti di attualità ad analisi specifiche su problematiche del territorio, andando anche a toccare temi come l'intelligenza artificiale e la violenza di genere. Il concorso, che ha il patrocinio del ministero dell'Istruzione, è stato sostenuto da Regione Toscana, Conad, Autorità idrica Toscana, Cispel Toscana, Cermec, Anbi Toscana, Automobile Club Massa-Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Autolinee toscane. Ricco il parterre di premiazione degli studenti, che saranno accolti da alcuni giornalisti della redazione locale della Nazione. A livello



istituzionale saranno presenti il prefetto Guido Aprea, il consigliere regionale Giacomo Bugliani, il sindaco di Massa Francesco Persiani, la sindaca di Carrara Serena Arrighi insieme all'assessore alla Cultura Gea Dazzi. Fra gli enti locali l'Ufficio scolastico territoriale con Marta Castagna e Vincenzo Genovese, il Cermec con l'amministratore Lorenzo Porzano, l'Acì con la direttrice Bianca Abbruzzese, la Fondazione CrC con il presidente Enrico Isoppi. Presenti anche il Cispel, l'Autorità idrica Toscana, il Consorzio di bonifica. Premieranno, oltre allo sponsor Conad che sostiene la manifestazione da anni con impegno, quest'anno anche il Rotary Carrara e Massa con il presidente

Gian Luigi Fondi e il biscottificio Dogliani con Margherita Dogliani. Queste le scuole partecipanti: media 'Staffetti' di Massa, primaria 'San Filippo Neri' di Massa, media 'Galilei' di Casola, media 'Leopardi-Da Vinci' dell'istituto Menconi di Carrara, istituto 'Tifoni' di Zeri, media 'Malaspina' di Massa, media 'Alighieri' di Arpiola di Mulazzo, primaria 'Marconi' di Carrara, media 'Carducci' di Carrara, media 'Leopardi' di Carrara, Ipm di Pontremoli, primaria 'Bonomi' di Caniparola, media 'Don Milani' di Massa, media 'Galilei' di Monzone, primaria 'Le Grazie' di Massa, media 'Malaspina' di Massa, istituto penitenziario di Pontremoli, elementare 'Moratti' di Caniparola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Massarosa «Acqua bene comune» Incontro del Consorzio alla Brilla

Nell'ottica di sviluppare una maggiore sinergia tra il Consorzio di Bonifica, le associazioni che curano il territorio e la cittadinanza, l'ente consortile sta sviluppando una serie di incontri dedicati al tema dei corsi d'acqua come bene comune. Il prossimo si terrà domani alle 17,30 alla Brilla, a Quiesa. Intanto, un primo appuntamento che ha coinvolto i soggetti interessati alla salvaguardia dell'acqua si è tenuto nei giorni scorsi alla Fattoria Urbana Drappo Verde di Nave: «un momento di partecipazione e condivisione ma anche un focus operativo sulla cura dei corsi d'acqua del territorio su cui opera il Consorzio – si legge in una nota dell'ente –; sono decine le associazioni, e centinaia i volontari, che ogni mese collaborano con noi per monitorare torrenti, canali e fiumi: tantissimi occhi in più che permettono di avere una visione più ampia e approfondita di un fitto reticolo idraulico, complesso e delicato». Dopo quello alla Brilla, un ulteriore incontro si terrà sabato 31 maggio alle 10 al Castello di Licciana Nardi, a Terrarossa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'INIZIATIVA Soddisfazione per la tre giorni dedicata dal consorzio Adige Po; eventi culturali e divulgativi

"La bonifica riguarda tutti"

Branco e Volpin: "Gestione del territorio è a beneficio della comunità". Arte, musica e promozione

ROVIGO - Tre giorni con la bonifica, un bilancio positivo. Il consorzio di bonifica Adige Po ha inaugurato la tre giorni di eventi "Bonifica H24" con un'apertura straordinaria del tempio della Rotonda: grazie alla collaborazione con il sindacato del tempio, con Aqualab e con gli studenti del conservatorio Venezia, venerdì 16 maggio alle 18 è stato inaugurato il percorso Arte - acqua, risorsa, territorio, economia - alla scoperta di alcuni teleri del tempio che raffigurano scene inerenti all'acqua, alla bonifica e all'agricoltura del nostro territorio. La vibrante narrazione dei dipinti rappresentanti la vita in Polesine è stata intervallata da alcuni momenti musicali a cura del quartetto d'archi composto dai giovani musicisti Federico Rossi e Marco Peruzza al violino, Michele Ballo al violoncello e Ga-

briele Gastaldello alla viola. Il presidente del consorzio Adige Po Roberto Branco commenta con soddisfazione: "Questi eventi ci danno la possibilità di interagire con la cittadinanza e a spiegare come la bonifica ha permesso lo sviluppo del territorio. Questi eventi divulgativi e culturali ci aiutano a spiegare quanto la bonifica sia stata importante storicamente e quanto lo sia attualmente. Il nostro è un lavoro silenzioso ma costante, che non tutti conoscono". Anche il direttore generale di Adige Po Marco Volpin ribadisce l'importanza di eventi come Bonifica H24: "Perché questa 3 giorni in città? Ci siamo resi conto che gli agricoltori già conoscono bene la nostra opera, ma spesso chi abita all'ultimo piano di un palazzo non sa di beneficiarne. Perché se vogliamo vi-

vere questo territorio non possiamo prescindere dalle attività del consorzio, che permettono di regimare le acque ventiquattrore al giorno. Possiamo dire che non siamo l'unica infrastruttura importante ma rappresentiamo indubbiamente l'infrastruttura 'zero', quella che permette lo sviluppo di tutte le altre infrastrutture. L'importanza storica della bonifica oggi va letta in chiave di cambiamenti climatici, che richiedono nuovi e diversi investimenti sui territori". Bonifica H24 è un evento che si è sviluppato all'interno della settimana nazionale della bonifica di Anbi e del Maggio Rodigino. Presenti all'evento inaugurale anche l'assessore regionale Cristiano Corazzari, il direttore di Anbi Veneto Silvio Parizzi, la consigliera provinciale Lucia Ghiotti e Simone

Moretti, vicepresidente Coldiretti Rovigo. La manifestazione ha poi proseguito sabato e domenica con un ricco calendario di attività: particolarmente apprezzate le visite a opera dei volontari del Fai alla sede del consorzio, Palazzo Bonanome Ravenna, l'esposizione dei pannelli delle principali opere della bonifica, illustrati dai tecnici dell'ente, e infine le visite guidate a cura di Aqualab al terzo ciclo di teleri del Tempio della Rotonda. Gli eventi si sono svolti nella cornice di piazza Garibaldi, che per tutto il week end ha ospitato i corner divulgativi del Consorzio, l'opera a terra dello street artist Zentequerente, la musica di Sabrina Scarpati e del duo composto da Nicole Avezzù e Giovanni Busin e la caccia al tesoro finale condotta dal gruppo scout Agesci di Rovigo.



Roberto Branco e Marco Volpin



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il taglio del nastro della tre giorni dedicata alla bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Legnago Consorzio e Protezione Civile Lezione speciale all'Agraria

Oggi, all'Istituto professionale Giuseppe Medici di Porto, la Protezione Civile Ana del Basso Veronese, nell'ambito del progetto per divulgazione della cultura di Protezione Civile tra cittadini e studenti, organizza un incontro tra le classi dell'indirizzo Agrario e il Consorzio di Bonifica Valli Grandi. L'appuntamento darà l'opportunità agli studenti di conoscere le problematiche della gestione delle acque in regime ordinario e di emergenza. In apertura alla mattinata sarà presente anche il sindaco Paolo Longhi. **E.P.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IN COLLABORAZIONE CON IL CAI

Consorzio di Bonifica, convegno sul gambero della Louisiana

Domani alle 21 il Consorzio di Bonifica di Piacenza e la Sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano (CAI) celebreranno la Giornata mondiale della Biodiversità con l'evento dal titolo: "Gli alieni tra noi: il gambero della Louisiana". Un convegno, gratuito e aperto alla cittadinanza, organizzato presso la sede del CAI sullo Stradone Farnese al n. 39.

Interverranno: Claudio Faimali, presidente della sezione di Piacenza del Club Alpino Italiano; Maria Chiara

Contini, biologa del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano; Daniela Ghia, docente dell'Università degli Studi di Pavia; Gianluca Fea, idrobiologo dell'Università degli Studi di Pavia; Lidia Colli, ricercatrice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Chiara Gemmati, resp. relazioni esterne del Consorzio di Bonifica di Piacenza; Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

La serata sarà dedicata al progetto europeo LIFE CLAW e, in particolare

al gambero della Louisiana (o gambero killer), un crostaceo di origine nord-americana, introdotto in Europa negli anni '70 a scopo alimentare e poi proliferato fino a diventare la specie di gambero d'acqua dolce più traslocata al mondo e presente in tutti i continenti eccetto Antartide e Oceania.

Il progetto LIFE CLAW "Crayfish lineages conservation in North-Western Apennines" (LIFE18 NAT/IT/000806) è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e ha come obiettivo quello di conservare e migliorare le popolazioni del gambero di acqua dolce autoctono *Austropotamobius pallipes* in Emilia Romagna e in Liguria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

«Grandi dighe, un motore di sviluppo per il territorio»

Il Consorzio di Bonifica incontra al Politecnico 150 studenti. Il presidente Bisi: «Lavoriamo insieme per il territorio»

PIACENZA

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza - in collaborazione con Anbi, Icold (Comitato nazionale italiano per le grandi dighe), Anbi Emilia Romagna e Politecnico di Milano (campus di Piacenza) - ha inaugurato la "Settimana della Bonifica 2025" e il "Dam Day" con un workshop destinato agli studenti universitari e under 18 dal titolo: "Tra acqua e terra: le grandi dighe quali motori per lo sviluppo del territorio".

Obiettivo dell'evento quello di approfondire le tematiche legate al-

Nel mondo 62mila dighe e 8.700 miliardi di mc di acqua» (Rosella Caruana)

10%

È la percentuale delle dighe europee sul totale presente nel mondo, il 3% di riserva idrica

le grandi dighe con una panoramica sugli invasi presenti nel mondo e un focus sulle funzioni assolute, le figure impiegate nel controllo e nella gestione delle opere e il loro rapporto con l'ambiente e il paesaggio.

Ad accogliere gli studenti il proretore del polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano Dario Zaninelli che ha introdotto il workshop e ricordato l'importanza della diffusione della cultura delle opere anche negli ambiti scolastici e accademici.

A portare un saluto con un video messaggio, il presidente di Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue) Francesco Vincenzi che a proposito della Settimana della Bonifica ha riferito che si tratta di «un momento durante il quale ogni consorzio punta a valorizzare il proprio operato, dimostrando i molteplici interessi che ricadono sulla risorsa acqua. Per queste ragioni, tramite i consorzi di bonifica, coinvolgiamo tutta la cittadinanza e soprattutto le giovani generazioni, cercando di incrementarne conoscenza e consapevolezza».

E' seguito l'intervento di Rosella Caruana, segretaria tecnica di Icold (Comitato nazionale italiano per le grandi dighe) che, anche a nome del presidente Guido Mazzà, ha spiegato come l'associa-



L'incontro promosso dal Consorzio di Bonifica al Politecnico

zione «sviluppa la propria attività in sinergia con Icold (International Commission on Large Dams) e con Eurcold (l'organizzazione europea di Icold) anche organizzando eventi a carattere scientifico, tecnico e divulgativo sul ruolo delle dighe e dei serbatoi sottesi ad esse». Caruana ha poi spiegato che nel mondo ci sono circa 62 mila grandi dighe che immagazzinano più di 8.700 miliardi di metri cubi di acqua (di cui circa il 60% ad uso irriguo in favore del settore agroalimentare). In Europa, secondo quanto ha riportato Icold nel 2023, le grandi dighe sono 6 mila e 200 (circa il 10% del numero di dighe nel mondo) e immagazzinano e regolano quasi 230 miliardi di metri cubi di acqua (più del 3% della capacità di riserva idrica mondiale, secondo la fonte Fao quastat, 2021). In Italia le grandi dighe sono circa 530 e immagazzinano 12 miliardi di metri cubi di acqua.

Ha chiuso i lavori il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi: «Quando si pensa alle dighe, non bisogna considerare queste opere esclusivamente in quanto tali, nonostante il loro uso plurimo (ma vanno considerate nel contesto della valle in cui sono ubicate. Con questo intendo dire che vanno considerati gli impatti positivi e negativi che le opere generano sui territori sia di monte sia di valle. E questo vale per tutte le opere. Come Consorzio siamo gestori delle dighe di Molato e Mignano, e siamo all'interno di un sistema territoriale entro cui tutti i soggetti coinvolti sono importanti e funzionali agli altri per la condivisione di intenti a favore della collettività. Il nostro lavoro non avrebbe significato se non fosse funzionale allo svolgimento delle attività per cui le opere sono pensate». Al workshop hanno partecipato oltre 150 studenti. **red.cro.**

ANAGNI INTESA CON IL COMUNE SUI PONTI LESIONATI



**NUBIFRAGIO
CONSORZIO
GIÀ AL LAVORO**

A PAGINA 18

Immezz del Consorzio di bonifica impegnati nella messa in sicurezza del ponte sul torrente Rio

L'emergenza

Subito i lavori dopo il diluvio

Consorzio di bonifica e Comune si dividono i compiti per ripristinare sicurezza e viabilità
Situazione critica per due ponti a Villamagna. Parte la rimozione dei detriti per evitare esondazioni

ANAGNI

Si corre ai ripari moltiplicando gli sforzi e agendo in sinergia: così il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni e il Comune affrontano l'emergenza causata dal nubifragio di venerdì scorso nella zona di Villamagna che ha danneggiato due ponti isolando famiglie, aziende agricole e diverse attività. Danni registrati anche nel centro storico della città, ma soprattutto nella parte bassa. Nei pressi della cascata dove l'antico ponte romano segna il confine tra i territori di Anagni e Sgurgola, la tracimazione delle acque ha inondato i piani terra di alcuni fabbricati e laboratori artigianali.

**IL COMMISSARIO
SONIA RICCI:
«INTERVENTO IMMEDIATO
PER RIPRISTINARE
IL DEFLUSSO DELLE ACQUE.»**

Ieri mattina nella sede del Consorzio di bonifica si è tenuta una riunione operativa per avviare i primi interventi e pianificare quelli futuri. «A seguito agli eventi calamitosi di venerdì 16 maggio - ha spiegato in una nota Sonia Ricci, commissario straordinario del Consorzio di bonifica a Sud di Anagni - siamo intervenuti immediatamente per ripristinare il regolare deflusso delle acque nella zona di Villamagna, in località Concervino. La situazione richiedeva un'azione tempestiva e il consorzio si è attivato senza indugi. Abbiamo effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'amministrazione comunale e del consorzio, alla presenza del nostro direttore Aurelio Tagliaboschi, per verificare le condizioni dei luoghi. Questo ha permesso di definire con chiarezza gli interventi da realizzare nell'immediato».

Il commissario Sonia Ricci ha



Le immagini dei lavori subito avviati dal Consorzio di bonifica nell'alveo del torrente Rio

inoltre anticipato in che modo si procederà: «La priorità è stata data alla rimozione dei detriti e dei tronchi accumulati in prossimità degli attraversamenti sul Torrente Rio per ristabilire il corretto deflusso delle acque. Quest'oggi (ieri, ndr), in accordo con l'amministrazione comunale di Anagni che ringrazio, abbiamo ritenuto opportuno avviare una serie

di interventi più strutturali. Il consorzio procederà con la manutenzione straordinaria degli alvei, mentre il Comune di Anagni si occuperà della sistemazione degli attraversamenti che insistono sulla viabilità».

Non solo: «Elemento importante riguarda il nuovo contributo previsto dalla Regione Lazio per il servizio pubblico manuten-

tivo, ai sensi della legge regionale 53 del 1998. Grazie a queste risorse - ha concluso il commissario Ricci - potremo garantire una manutenzione annuale, anche straordinaria, del torrente Rio nella località Villamagna-Concervino, aumentando concretamente la sicurezza idraulica dell'area». ● P. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

San Secondo Al via una importante collaborazione. Oggi il primo evento Bonifica e Plastic Free per l'ambiente

Il San Secondo Uniti da un obiettivo comune il Consorzio della Bonifica Parmense e l'associazione Plastic Free Onlus gettano le basi per una collaborazione fattiva all'insegna della lotta agli inquinanti provenienti da materie plastiche.

Il focus dell'intesa sarà rivolto sia alla periodica sensibilizzazione della cittadinanza, grazie a pubbliche iniziative, sia a vere e proprie operazioni di raccolta dei residui plastici abbandonati sempre più frequente-

mente nell'esteso comprensorio gestito dal Consorzio lungo le sponde della rete di canalizzazioni.

«Preservare l'ambiente e le terre produttive nelle quali viviamo dalle pessime abitudini di abbandonare le plastiche è tema di strettissima attualità - ha evidenziato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli -. È per questa ragione che, in linea con l'intesa Water Way Plastic Free che la nostra associazione nazionale Anbi ha sancito

con Plastic Free per la promozione e recupero delle plastiche in agricoltura, intendiamo dare continuità ad iniziative comuni volte a migliorare queste cattive modalità comportamentali nel nostro comprensorio».

«Questa collaborazione dimostra quanto siano fondamentali le sinergie tra associazioni e istituzioni pubbliche - ha sottolineato Pietro Ghidini, referente regionale Emilia-Romagna di Plastic Free -. Solo facendo squadra possiamo presidiare con efficacia il territorio».

Il primo evento realizzato in partnership da Bonifica Parmense e Plastic Free si terrà, nell'ambito delle iniziative programmate all'interno della Settimana della Bonifica 2025, oggi e coinvolgerà gli studenti della 3a superiore dell'Istituto Galilei - Bocchialini di San Secondo Parmense con attività di recupero delle plastiche lungo le sponde del Canale Sissetta, nel tratto Gaiffa di San Secondo Parmense.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accordo

Siglata la collaborazione fra Bonifica Parmense e Plastic Free Onlus.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Luzzara

Metti una domenica al Museo del truciolo alla scoperta del territorio

▶ pag. 21

Una domenica al **Museo del truciolo** nel segno della tradizione a Villarotta

Domenica a Villarotta di Luzzara sarà aperto il Museo del truciolo. L'iniziativa è stata programmata in accordo con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po a conclusione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, con un programma che prevede dalle 15 alle 17 la visita al Museo del Truciolo. All'interno del locale sono collocati i macchinari (tornio e macchine rifilatrici dei

trucioli) con cui si ottenevano i "paioli" dai tronchi di legno di pioppo, poi dati alle donne per farne delle trecce.

A seguire l'inaugurazione della mappa donata dal consorzio e della statua luminosa della trecciaiola realizzata da Luca Losi su iniziativa della associazione G.F. La TrecciaAps.

Oltre alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po Simone Minelli, ci sarà poi un ulteriore inter-

vento e relazione dell'ingegnere Vito Fiordaligi sul tema "Il quadro d'insieme della bonifica Terre dei Gonzaga e la chiavica di Villarotta".

L'evento vuole favorire la conoscenza del territorio e la relazione tra i visitatori e chi ne cura la gestione. Ma vuole anche rappresentare un'occasione di incontro per sviluppare un legame tra operatori che attingono dalla memoria e dalla quotidianità, per stimolare nella popolazione la consapevolezza del-

le fragilità e delle potenzialità del nostro territorio che ha bisogno della cura da parte di tutti al fine di garantirne un uso adeguato e sostenibile nel futuro.

La manifestazione si concluderà con un aperitivo.

Per ulteriori informazioni sulla visita è possibile contattare il numero 379/2848636 o inviare una mail all'indirizzo museodeltruciolo@gmail.com.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La chiavica sulla Tagliata, eretta nel sec. XIV è stata ristrutturata nel 2009 dalla Bonifica Mantovana "Terre dei Gonzaga-Destra Po" e dal Comune di Luzzara



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In cammino sui luoghi simbolo della bonifica tra storia, natura e impianti di irrigazione

Scuola/2 All'evento di Cb6 le classi degli istituti superiori e i loro insegnanti. Sono stati anche riempiti sei sacchi dell'immondizia, con plastica e bottiglie

Grosseto «Perché tra tutta Italia ho scelto proprio Grosseto? Per la ragione che è alle mie spalle. Vediamo centinaia di ragazzi nei confronti dei quali abbiamo un obbligo, costruire un futuro diverso e migliore nel tempo dei cambiamenti climatici».

Sono parole di Massimo Gargano, direttore generale di Anbi nazionale, l'associazione che unisce i consorzi di bonifica nell'intero Paese. E che, nella giornata inaugurale della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, ha voluto partecipare proprio all'evento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Una giornata speciale: in 200 tra studenti e insegnanti, insieme nel fiume Ombrone, sull'argine e in altri luoghi simbolo della bonifica a Grosseto.

Gli allievi di sei classi del liceo Marconi (seconda E, terza A, terza B, terza C, terza H e terza I) nella prima fase della mattinata hanno raggiunto la centrale di San Martino. Dove, divisi in gruppi, hanno ascoltato i tecnici di Cb6 parlare del funzionamento della centrale, dell'impianto di irrigazione e di questa zona dell'argine, non lontana dalla Steccaia.

Da qui hanno percorso l'argine in direzione della città, fermandosi in due punti per affrontare tematiche impor-



tanti: l'importanza dell'opera creata a protezione della comunità grossetana e il progetto Argini Fioriti. L'attività portata avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa ha condotto alla semina di essenze mellifere che hanno l'obiettivo di favorire la presenza di api (cruciali per la vita sul pianeta per la loro funzione di impollinatori) e al tempo stesso allonta-

Nelle foto due momenti significativi della giornata e l'idrovora di Talamone illuminata con il tricolore

nare gli animali più pericolosi per l'argine (istrici, tassi e nutrie), che con le loro buche possono indebolirle e provocare cedimenti.

Una volta al Berrettino i ragazzi si sono ricongiunti con i colleghi della terza F e della terza E dell'istituto agrario Leopoldo II di Lorena. Le due classi, accompagnate dalle guide dell'associazione Terramare, sono state impegnate

L'iniziativa si è tenuta nell'ambito della Settimana della salute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nella discesa di un tratto del fiume, in attività di campionamento delle acque (che saranno poi analizzate) e nella raccolta di rifiuti lungo le sponde. Sei i sacchi di immondizia raccolti, e poi recuperati da Sei Toscana: plastica con teli, manicotti per l'irrigazione, bottiglie. E anche qualche ingombrante e pezzi di bicicletta.

Le guide dell'associazione Alcedo hanno concluso la parte con cenni storici e naturalistici dell'argine, poi ricco buffet per tutti allestito in collaborazione con Campagna Amica di Coldiretti. All'evento non è mancato neppure il Comune di Grosseto, presente con il dirigente settore svilup-

po ambientale Domenico Melone e la responsabile del servizio ciclo rifiuti e demanio marittimo Monica Mercuri, che hanno portato il saluto dell'Amministrazione e dell'assessorato all'ambiente lodando questo genere di iniziative e auspicando nuove collaborazioni in futuro.

«Le occasioni non mancheranno – assicura Federico Vanni, presidente del Consorzio 6 Toscana Sud – Vogliamo che questo evento con le scuole diventi un momento annuale di unione tra la città di Grosseto e il suo consorzio di bonifica». «Ringraziamo gli studenti e i docenti che sono stati l'anima di questa giornata – prosegue Vanni – il Comu-

ne di Grosseto, Sei Toscana, Terramare, Alcedo, Coldiretti e tutti i nostri dipendenti che hanno reso possibile questa manifestazione. Continueremo con sempre maggiore convinzione ad aprirci alle nostre comunità».

«Il Consorzio è un ente che sta sul territorio e con il territorio deve dialogare – aggiunge il direttore generale Fabio Zappalorti – ed eventi di questo tipo ci permettono di farlo. Ovviamente soprattutto ai giovani, che rappresentano il nostro futuro, vogliamo e dobbiamo far conoscere ciò che siamo e ciò che facciamo».

«Grosseto ha una serie di progetti importanti, su tutti voglio ricordare Argini Fioriti,

con i ragazzi delle scuole elementari e medie in campo grazie agli studi delle Università – chiosa il dg di Anbi, Massimo Gargano – Un tema che può sembrare banale, ma che non lo è affatto. Senza api non c'è cibo, senza api non c'è acqua. Per questo dobbiamo educare i giovani».

Nella Settimana della Bonifica è stata dedicata un'attenzione particolare alle idrovore. Nella notte tra sabato e domenica è stata illuminata l'idrovora di Talamone. Quella di Casotto Venezia, lungo la strada provinciale delle Colacchie tra Grosseto e Marina, sarà invece illuminata ogni notte fino a domenica 25 maggio, quando si concluderà la Settimana della Bonifica. ●

**Il presidente Vanni
«Grazie anche
ai nostri dipendenti
che hanno reso possibile
questa giornata»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Piano da 4 milioni per salvare il Massaciuccoli

«Grazie a fondi europei»

Viareggio A La Brilla a Quiesa è stato presentato il progetto da 4 milioni di euro, predisposto dal Comune di Massarosa con il coordinamento tecnico dell'Ufficio Europa della Provincia di Lucca, incentrato sul lago di Massaciuccoli alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Monia Monni. Presenti anche il Parco, il Consorzio di Bonifica, l'Università di Pisa, oltre ad associazioni, cittadini e privati che vivono quotidianamente il lago di Massaciuccoli.

«Il programma europeo Life Nature & Biodiversity – “Space for Nature” – si spiega – è pensato proprio per progetti come questo in quanto affronta situazioni complesse di degrado ambientale, promuove soluzioni basate sulla natura, richiede il coinvolgimento atti-

Brocchini, presidente del consiglio comunale di Massarosa:
«Importanti i contributi dalla comunità locale»

vo di comunità e territori e prevede cofinanziamento fino al 60% delle spese ammissibili».

«Il bando è aperto da poche settimane e abbiamo tempo quattro mesi per presentare questo progetto, un intervento da quattro milioni di euro. L'incontro è stata l'occasione per condividere la visione del progetto e invitare tutti i diversi soggetti a partecipare – spiega il presidente del consiglio comunale Riccardo Brocchini con delega alla ricerca dei finanziamenti – il contributo della comunità locale è prezioso e già in questa occasione sono emerse importanti sollecitazioni. Grazie alle risorse eu-



La presentazione del progetto per salvare il Massaciuccoli alla Brilla di Quiesa

ropee possiamo lavorare concretamente e in modo condiviso nei prossimi mesi».

L'opportunità offerta dal Life rappresenta la naturale prosecuzione del percorso avviato: da un contratto di lago condiviso, a un progetto europeo operativo. Le azioni si fondano su alcuni principi chiave: superare l'approccio settoriale, passando da interventi frammentati a una visione ecologica integrata; utilizzare infrastrutture verdi, come le zone umide di fitodepurazione, capaci di potenziare i processi ecologici esistenti; integrare la comunità locale nel governo del lago, attraverso partecipazione, educazione e custodia. Il progetto prevede un insieme integrato di interventi ecologici e infrastrutturali, volti a risolvere alla radice i problemi ambientali del lago di Massaciuccoli: riallagamento controllato e creazione di aree di fitodepurazione, riconversione di aree agricole o incolte in zone umide naturali, costruzione di una rete di impianti di fitodepurazione per trattare le acque di bonifica prima che entrino nel lago.



L'iniziativa

Consorzio di Bonifica, passeggiata in Valdorcia

VALDORCIA

Una suggestiva passeggiata in Valdorcia sui sentieri della bonifica. È quella organizzata dal Consorzio 6 Toscana Sud, in collaborazione con il Fai e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, in programma per domenica 25 giugno.

Il programma della Settimana della bonifica organizzato da Cb6 Toscana Sud si sposta in provincia di Siena. Dopo il grande evento sul fiume Ombrone a Grosseto, con 200 tra studenti e insegnanti, venerdì 23 spazio ai bambini della prima, delle due seconde e della terza della scuola elementare Pascoli di Buonconvento (istituto comprensivo Insieme di Montalci-

INFORMAZIONI UTILI



Una giornata nel verde
Programma e iscrizioni

Iscrizioni alla Passeggiata su <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it>, per informazioni rivolgersi al numero telefonico 333 3659943.

no), che torneranno sull'Ombrone per la seconda giornata del progetto Argini Fioriti.

Domenica 25 giugno la passeggiata gratuita che concluderà il programma della Settimana della Bonifica. Offrirà uno sguardo sulla geodiversità della Val d'Orcia, partendo dal massiccio calcareo mesozoico del monte Cetona, passando per i depositi marini pilocenici ricchi di fossili fino al recente "vulcanismo" di Radicofani e dell'Amiata.

E anche un tuffo nella biodiversità tra orchidee, strani insetti, erbe aromatiche in una inusuale e originale esplorazione sulle crete, con immersione in ipotetici flutti di un antichissimo mare e racconti di popoli.

Dopo il ritrovo al dopolavoro La Foce, nel territorio di Pienza, ci

sarà una breve introduzione a cura di Claudia Maccari (Unione dei Comuni Amiata Valdorcia), Francesca Vergari (Università La Sapienza di Roma) e Andrea Saladini (Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud). Alle 10 partenza della passeggiata su strade bianche, con la guida ambientale escursionista Mario Morellini, su un itinerario di 5 chilometri e un dislivello di 150 metri, quindi molto semplice. Lungo il tragitto, mostra itinerante con foto d'archivio della Fondazione Tagliolini. Arrivo alle 12 al podere Pian di Biliardo e vista panoramica sulle Biancane. Poi il ritorno alle auto. I bambini sotto i 12 anni accompagnati da un iscritto non hanno necessità di iscrizione; necessarie scarpe chiuse e acqua. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

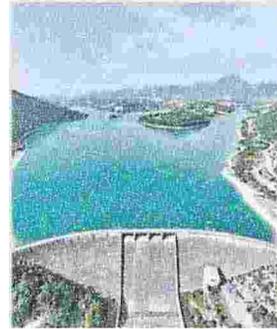
Gli impianti

Cingoli e Monte San Martino, dighe in stato ottimale

MACERATA Sono tutti a regime gli impianti di irrigazione collettiva in gestione al Consorzio di Bonifica. L'ultimo è stato quello del Musone, dov'erano in programma da tempo improrogabili lavori fissati per fine mese. Dopo la pausa invernale e le attività di manutenzione, gli impianti irrigui sono pronti per servire il settore agricolo regionale con una nuova stagione irrigua. A fare un quadro della situazione

è l'ingegnere David Taffetani, responsabile delle dighe e degli impianti del Consorzio: «Lo stato delle cinque dighe, è, ad oggi, ottimale. Grazie alle abbondanti piogge dei mesi precedenti e ad un attento calcolo delle portate dei fiumi a monte, tutti i laghi custodiscono una buona riserva d'acqua. Anche la diga di San Ruffino (Amandola e Monte San Martino), chiusa con un importante ritardo

dopo necessari lavori all'impianto elettrico, ha già invaso oltre 2,5 milioni di metri cubi d'acqua raggiungendo il suo stato abituale per il periodo. Stessa cosa per la diga di Mercatale (Sassocorvaro Auditore)». Risultano ottime anche le condizioni delle dighe di Castreccioni di Cingoli (nella foto) e di Comunanza. La prima con una disponibilità attuale di 36 milioni di metri cubi



d'acqua e la seconda con quasi 11 milioni su 13,6 di massima quota. Un valore che è finalmente possibile raggiungere grazie al collaudo tecnico-amministrativo dello scorso anno che ha consentito di abbattere i limiti imposti dopo il sisma del 2016. Nella vallata dell'Aso, la diga di Rio Canale (Camposilone), è a 750.000 metri cubi d'acqua disponibile per l'irrigazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

“Il Bosco Est Sesia di Agognate: una realtà per la città”

Una settimana di eventi, iniziative, mostre e attività nella natura per riflettere sull'importanza dell'acqua, sulla necessità di preservarla in qualità di elemento centrale per la vita di una comunità. Torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI, l'Associa-

zione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, che ha come tema “Il cerchio dell'acqua – Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità”. La Settimana della Bonifica si conclude il 23 maggio presso la sede novarese di Est Sesia, con l'incontro pubblico “Il Bosco Est Sesia di Agognate – Acque e Bosco: una realtà per la città”, realizzato in collaborazione con Pro Natura Novara. L'evento si terrà nelle sale dell'Archivio Storico delle Acque e Terre Irrigue, che ospiteranno anche la mostra fotografica sul Bosco Est Sesia di Agognate,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Fiumi, laghi e rogge in piena salute: riserve idriche sopra la media Ma agosto fa paura

Pur in presenza di scorte rassicuranti, la stagione irrigua potrebbe portare qualche criticità nei prossimi mesi

LA SITUAZIONE SALVATORE MONTILLO

salvatore.montillo@teletutto.it

■ A dare l'immagine plastica della quantità d'acqua disponibile oggi per il mondo agricolo, in vista della stagione irrigua che dovrebbe partire tra una ventina di giorni, è la centrale idroelettrica Mcl di Salto di Calcinato, punto nevralgico per un territorio vastissimo, centrale per la salubrità e gli ecosistemi di decine di comunità, che sulla risorsa idrica hanno costruito la propria storia. «La roggia Calcinata - spiega Luigi Lecchi, presidente del Consorzio di bonifica del Chiese, che gestisce l'impianto - raccoglie le acque che vengono poi divise e diramate verso Calcinato e verso Montichiari. Le prime portano l'acqua fino ai confini con Castiglione delle Stiviere, mentre le altre proseguono per Montichiari e irrigano tutti i territori fino a Carpenedolo. La stagione irrigua quest'anno comincia sotto i migliori auspici».

Effettivamente, il flusso d'acqua che alimenta la roggia Calcinata è imponente, grazie soprattutto a una primavera molto generosa in quanto a precipitazioni.

Riserve idriche. Lo rileva anche l'ultimo bollettino sulle riserve idriche pubblicato da Ar-

pa Lombardia venerdì, che registra nel bacino del Chiese un volume presente nelle vasche artificiali superiore sia alla media del periodo, +17.2%, sia rispetto ai valori minimi 2006-2020, +106.4%. Anche nel lago d'Idro, al netto delle sue peculiarità, l'acqua invasata è superiore ai valori minimi degli ultimi quindici anni del 20.4%. «Gli invasi sono quasi al massimo delle loro capacità - aggiunge Lecchi - Le dighe stanno già ricevendo le colate primaverili della neve, per cui pensiamo che quest'anno, pur con le mille difficoltà dovute allo scarso invaso che si può effettuare nel lago di Idro, la stagione si sta avviando in modo regolare».

Stesso discorso vale per l'altro bacino bresciano, quello dell'Oglio, dove però più degli invasi artificiali conta la capacità del lago di Iseo (oggi è al 93% di riempimento) di offrire acqua ai consorzi di bonifica. Il volume invasato nel Sebino risulta superiore alla media degli ultimi quindici anni del 6.2% e superiore ai valori minimi del periodo di riferimento dell'89.4%. «I livelli di riempimento del lago sono confortanti - afferma Diego Balduzzi, del consorzio di bonifica Oglio-Mella - e da gennaio siamo abbondantemente sopra la media. Abbiamo iniziato il nostro periodo di competenza dal primo di apri-

le con il lago invasato quasi al 100% e le piogge di queste settimane di primavera hanno contribuito a rimpinguare le riserve».

Nei campi. L'andamento climatico di questi mesi ha permesso, inoltre, agli agricoltori di compiere il lavoro di semina senza sorprese. «Caratteristica di questa stagione irrigua - aggiunge Balduzzi - è che parte con le semine del mais completate entro aprile. L'irrigazione presumibilmente inizierà nella prima decade di giugno e per il primo raccolto non dovrebbero esserci sorprese particolari, fatto salvo l'andamento climatico delle temperature». «Le semine sono state tutte effettuate - conclude Lecchi - e gli agricoltori stanno già effettuando il primo taglio del fieno. Si stanno ora recuperando tutti i loietti (i prati erbosi, ndr) per preparare la nuova semina del mais. Siamo in piena stagione, in una situazione piuttosto regolare».

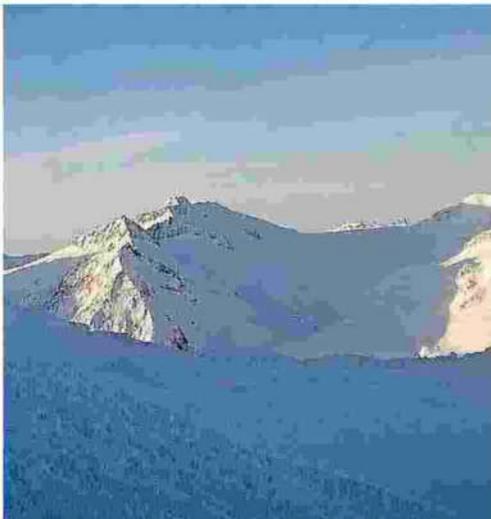


Da mulino a centrale. La Mcl di Salto di Calcinato

*Situazione ottima
anche per gli invasi
E la semina si è svolta
senza brutte sorprese*



Vorticoso. La «Calcinata» all'altezza della «deviazione» per Montichiari



Sorvegliato speciale. Uno scorcio del ghiacciaio dell'Adamello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Vasche di laminazione, paratie e manutenzione: un lavoro senza sosta

I Consorzi di bonifica Oglio-Mella e Chiese sono in prima linea per tutelare la sicurezza a livello provinciale

L'IMPEGNO

La salvaguardia del territorio e la sicurezza dei cittadini passano anche attraverso il controllo delle acque e la loro regolazione. Un'attività cui stanno dedicando sempre più risorse i consorzi di bonifica chiamati a rigenerare chilometri di canali irrigui disegnati settant'anni fa ma, soprattutto, alla luce dei cambiamenti climatici e di eventi atmosferici estremi, ad «imparare» a raccogliere le acque, dirigerle e, magari, riutilizzarle quando serve. Lavori importanti, dai costi notevoli, fatti laddove possibile con mezzi propri, se non con contributi regionali e con il Pnrr.

Un esempio è l'attività che da tempo sta portando avanti il Consorzio di Bonifica del Chiese che entro il 2026 avrà impegnato 40 milioni di euro del Pnrr per lavori di questo tipo più altri fondi di Regione Lombardia. «Abbiamo chiuso le vasche di Botticino, Rezzato, Virle e Nuvolento - spiega il presidente Luigi Lecchi - e abbiamo in ballo altri lavori finanziati col Pnrr». Entro il 2026 il consorzio del Chiese concluderà i lavori di rifacimento della loggia Lonata che da Cantrina di Bedizzole arriva ad Esenta di Lonato (per un costo di 26 milioni di euro, fondi Pnrr) e, inoltre, sta lavorando al recupero ambientale di una ex cava a Calcinato che diventerà vasca di laminazione e bacino di acculo (14 milioni di lavori sempre del Pnrr). Entro il prossimo anno il



A Travagliato. La vasca di laminazione che sarà inaugurata venerdì prossimo

so-

consorzio terminerà anche la sostituzione di tutte le paratoie del naviglio grande, da Gavardo fino a Brescia, rese automatizzate con 3 milioni stanziati da Regione Lombardia.

Tra le principali novità c'è la struttura che verrà inaugurata venerdì a Travagliato

Il consorzio di bonifica Oglio-Mella ha già impegnato per progetti di riduzione delle perdite di acqua dei reticoli idrici poco meno della metà dei tre milioni di euro ottenuti con un mutuo decennale atti-

vato dal consiglio di amministrazione dell'ente. In città sono state sostituite tutte le paratie sul fiume Mella, da Villa Carnica a Fornaci per scaricare il reticolo cittadino in modo da poter recapitare le acque piovane. Altri lavori hanno riguardato alcuni canali irrigui a Dello, Offlaga, la roggia Trenzana a Trezzano e Castrezzato, la roggia Travagliata e diversi altri interventi nella pianura bresciana. E venerdì prossimo, inoltre, sarà inaugurata la vasca di laminazione a Travagliato finanziata da Regione Lombardia per 400mila euro. «Il tema dei bacini di accumulo - spiega Diego Balduzzi del consorzio di bonifica Oglio-Mella - diven-

ta sempre più stringente prattutto rispetto a una riduzione sistematica delle precipitazioni nevose che sono la nostra vera scorta. Quindi grande attenzione sulla regolazione dei

Numerosi gli interventi progettati e messi in cantiere grazie ai fondi del Pnrr

laghi - aggiunge - con gli enti regolatori pienamente allineati su questa dimensione e cura dei rapporti con i bacini idroelettrici, soprattutto quando ci saranno le fasi più critiche in stagione avanzata». **S.M.**

Taglio di Po Sostenibilità, #PoDeltaSWeek scalda i motori

Al via la Settimana della sostenibilità del Delta del Po, che si terrà al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po, dal 25 maggio all'1 giugno.

Dian a pagina VII



MUSEO DELLA BONIFICA Al via dal 25 maggio la settimana della sostenibilità dedicata ai giovani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Una settimana per la sostenibilità

►Tutto pronto per la terza edizione della #PoDeltaSWeek ►Attesi un migliaio di giovani per condividere buone prassi con eventi, laboratori e iniziative dedicate agli studenti Taschini: «Valorizzare le capacità di inclusione e accoglienza»

TAGLIO DI PO

Pronti per #PoDeltaSWeek 2025, la Settimana della sostenibilità del Delta del Po, che si terrà al Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po, dal 25 maggio all'1 giugno. «Definito il programma di #PoDeltaSWeek 2025 - annuncia Virginia Taschini, presidente di Fondazione Ca' Vendramin - siamo tutti pronti per la quarta maratona di sostenibilità del Delta, che presenta e promuove il contributo e le sfide del nostro territorio, nella cornice del Festival Nazionale dello Sviluppo Sostenibile». L'iniziativa promossa dalla Fondazione Ca' Vendramin mira a diffondere la cultura della sostenibilità e le buone pratiche locali, che concorrono alla realizzazione dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdgs) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

IL CALENDARIO

Un appuntamento annuale che consente di dare continuità alla discussione sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale fornendo, di volta in volta negli anni, nuovi spunti e occasioni di riflessione, confronto e crescita a partire dalle progettualità "messe in campo" a livello locale e regionale da parte dei diversi attori (pubblici e privati) che vivono e

operano nei diversi ambiti locali e di settore. A Ca' Vendramin saranno ospitate le esperienze e le buone pratiche di altri territori e il Delta per una settimana diventerà la piattaforma di conoscenza, scambio, approfondimento, dibattito ed esperienza dei tanti temi ambientali, economici e socioculturali.

L'iniziativa è collegata al Festival nazionale dello Sviluppo sostenibile: la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi in questione. Il Festival conta ogni anno centinaia di iniziative in presenza e online, su tutto il territorio italiano e nel mondo.

IL PROGRAMMA

Per il terzo anno consecutivo #PoDeltaSWeek è stato scelto dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis) come festival territoriale. Insieme ad altri sette territori a livello nazionale, il Delta è stato individuato fra i soggetti più attivi che incoraggiano e coordinano iniziative locali per favorire il confronto, stimolare l'individuazione di soluzioni sostenibili più avanzate dal punto di vista ambientale, economico e sociale e promuovere la condivisione di buone pratiche.

Come per le edizioni precedenti, #PoDeltaSWeek si inserisce nell'ambito della Settimana nazionale della Bonifica e

dell'irrigazione, promosso da Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica.

L'edizione 2025 dedica ampio spazio ai giovani, circa un migliaio durante la settimana, perché a loro è destinato lo sviluppo del territorio in cui sono nati e dove devono poter trovare le occasioni di crescita, formazione e lavoro. Il programma prevede una serie di percorsi didattico-educativi al mattino con gli studenti, mentre nei pomeriggi si svolgeranno laboratori di progettazione partecipata con operatori e associazioni locali, attività convegnistiche e seminari con i diversi portatori di interesse. Momenti musicali e spettacoli teatrali, favoriranno ulteriori occasioni di riflessione e spunto. Nel fine settimana si terranno escursioni a piedi, in bici e in barca nel Delta, oltre al raduno scout e alla messa celebrata dal monsignor Giampaolo Dianin, vescovo della diocesi di Chioggia.

Nella giornata di chiusura, saranno premiati gli "Ambasciatori di Sostenibilità" che, con la loro operatività nei più diversi settori, contribuiscono a tenere viva la prospettiva di un futuro più sostenibile nel Delta del Po. «Il nostro Delta merita di essere conosciuto e valorizzato anche per le capacità di inclusione, motivazione e accoglienza» conclude Taschini.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pista ciclopedonale da Borgo Rivo al centro via libera agli ultimi interventi, poi l'apertura

PALAZZO SPADA

È arrivato in questi giorni l'ultimo atto per la conclusione dei lavori della pista ciclabile di Borgo Rivo. È datata 9 maggio, infatti, la determinazione del dirigente con la quale viene approvata l'ultima variante. Il rup, Federico Nannarelli, ha dato il via libera a una serie di interventi necessari "per la risoluzione di circostanze impreviste o imprevedibili" emerse in corso d'opera e "in parte necessarie per il miglioramento della funzionalità dell'opera, che non alterano la natura generale del contratto". Nello specifico, vista l'impossibilità di utilizzare mezzi pesanti nel tratto che si estende lungo tutto il canale Ser-

simone "a causa fragilità - è scritto nell'atto - rilevata nel corso dei sopralluoghi e nelle riunioni di coordinamento in fase di esecuzione con gli enti gestori", viene autorizzato l'uso di mezzi più piccoli per lo scavo per la realizzazione della fondazione stradale dei cordoli e dell'asfalto. Il Consorzio di bonifica Tevere Nera, infatti, in corso d'opera, ha evidenziato il fatto che le possibili sollecitazioni derivanti dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione della pista in adiacenza al tratto del canale "potrebbero compromettere ulteriormente la stabilità della parete, di cui non è possibile garantire la tenuta, in quanto vetusta e non in buono stato". Con la variante viene autorizzato

anche il "ripristino delle canalizzazioni e sistemazione in quota dei pozzetti di opere di adduzione/scarico acque al canale Sersimone rinvenute solo in fase esecutiva" nel primo tratto. Per migliorare la funzionalità dell'opera e la sicurezza nel tratto del guado e di attraversamento del fosso Rivo, verrà realizzata una struttura in grigliato keller zincato per prevenire la caduta nel vuoto. Sempre in un'ottica di miglioramento della sicurezza dei fruitori e della funzionalità dell'opera, nel cosiddetto tratto "H" verranno installati parapetti in acciaio zincato. Questi ulteriori interventi hanno comportato un aumento di spesa in favore della Asfaltanti, che sta eseguendo i lavori, di circa 67mila euro. Completate

queste opere, si ipotizza in pochi giorni, la ciclabile sarà conclusa. L'inaugurazione dovrebbe arrivare subito dopo ma non è detto che sia così vicina. Nel frattempo l'infrastruttura, che è stata realizzata in un circa un anno, continua comunque ad essere fruita da ciclisti, podisti o semplici camminatori. Lunga 1,6 chilometri e finanziata con fondi Pnrr per 1,1 milioni di euro, collega il popoloso quartiere della periferia nord della città al centro. Parte da via Ialenti e arriva in via Bramante dove si congiunge al tratto che prosegue lungo zona Fiori fino ad arrivare al sottopasso di via Battisti. Si tratta di un'infrastruttura che viene considerata strategica per unire due zone della città da sempre "divise".

Monica Di Lecce



La nuova pista ciclopedonale tra Borgo Rivo ed il centro

È ARRIVATA LA DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL COMUNE CON LA QUALE VIENE APPROVATA L'ULTIMA VARIANTE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La notizia

Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, 25 scuole di Capitanata coinvolte



Capaccio

In occasione della settimana della Bonifica e dell'Irrigazione organizzata dall'ANBI dal 17 al 30 maggio il Consorzio per la Bonifica della Capitanata si prepara ad accogliere studenti e cittadini che vorranno visitare gli impianti dell'Ente dislocati in tutto il comprensorio di Bonifica. Tre gli itinerari proposti: "Dalla Sorgente alla fonte" che prevede la visita alla diga di Occhito; "La forza dell'acqua" che va dalla visita alla torre piezometrica P3 sino alla Vasca del Celone passando per la Diga Capaccio e "Le stagioni della Bonifica", il percorso nella zona ofantina che va dalla diga Capacciotti, il centro irriguo San Samuele e l'idrovora Salpi. Venticinque sono gli Istituti della Provincia di Foggia che hanno aderito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



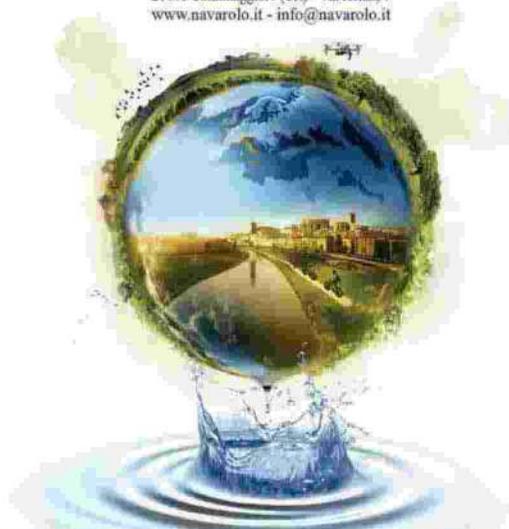
045680

IL PICCOLO 10 Sabato 17 Maggio 2025



@ANBI
@anbinazionale

CONSORZIO DI BONIFICA
NAVAROLO
AGRO-CREMONESE MANTOVANO
26041 Casalmaggiore (CR) - Via Roma, 7
www.navarolo.it - info@navarolo.it



IL CERCHIO DELL'ACQUA

Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità

SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE

17 - 25 Maggio 2025

Il Consorzio di Bonifica Navarolo per la tutela e lo sviluppo del territorio e dell'ambiente

Nei periodi di pioggia, attraverso una rete di 700 chilometri di canali di bonifica e con il funzionamento degli impianti idrovori, garantisce lo scolo delle acque e la salvaguardia idraulica del nostro territorio. Nel periodo estivo, mediante gli impianti di pompaggio dal fiume Po e dal fiume Oglio, attraverso una rete di 1200 chilometri di canali, fornisce oltre 150 milioni di metri cubi di acqua necessari all'attività agricola per l'irrigazione

one delle coltivazioni. Con l'impinguamento della rete idrica consortile, provvede alla tutela ambientale del territorio, garantendo un provvidenziale grado di umidità diffusa nei terreni, anche non agricoli, che, nei momenti di magra estiva dei fiumi Po ed Oglio, rischierebbero la desertificazione. Inoltre, collabora con Enti Locali ed Enti Territoriali all'attuazione di programmi e progetti di riqualificazione ambientale.

Settimana della Bonifica dal 17 al 25 maggio 2025

Per tutti i giorni della "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione": Visite guidate nel Centro di documentazione dell'Ecomuseo presso l'ex centrale termoelettrica di San Matteo delle Chiaviche e dell'impianto idrovoro *previa prenotazione telefonica* da richiedere agli uffici del consorzio in Casalmaggiore.

Telefono 0375 80213 - 0375 42109

Domenica 18 e domenica 25 maggio

Apertura straordinaria del Centro di documentazione dell'Ecomuseo presso l'ex centrale termoelettrica di San Matteo delle Chiaviche con ingresso da Via Trieste 111 dalle ore 9,00 alle 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00 per visite guidate alla documentazione storica e dell'impianto idrovoro *senza prenotazione*.



Impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche

Sabato 17 Maggio

Performance artistica di **Marlene Kunz** e **Lorenzo Letizia** (posti limitati, su prenotazione).

Sabato 24 Maggio

Ore 17.00 - Inaugurazione della mostra: "Una nuova linea d'arrivo. Visioni e progetti per l'Ecomuseo Terre d'Acqua fra Oglio e Po" in collaborazione con gli studenti del Politecnico di Milano.

Martedì 27 Maggio

Ore 20.45 - Musical a cura degli alunni della Scuola Primaria di San Matteo delle Chiaviche "Ades e Allora", in cui verranno proposte e recitate, in dialetto, canzoni degli artisti "Pedar" ed Evarado Malagola, e molto altro.

Informazioni e prenotazioni: Facebook e Instagram: "Ecomuseo terre d'acqua fra Oglio e Po" - Cell. 335.7060987 - E-mail: geocoinfluenze@gmail.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680